

COMUNE DI GALLIERA VENETA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Benedetti Vallenari Lucio



Comune di Galliera Veneta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 03.12.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Galliera Veneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 03 dicembre 2018

L'Organo di Revisione



.....
(Rag. Benedetti Vallenari Lucio)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	38
ALLEGATO: Relazione di accompagnamento art. 3, comma 10bis D.L. n. 90/2014	39



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Galliera Veneta nominato con delibera consiliare n. 05 del 17.04.2018 .

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 24.11.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 20.11.2018 con delibera n. 88, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. L'adempimento è assolto con l'allegato con il quale si rende pubblico che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale e che le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle società partecipate considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) l'indicazione che l'adempimento, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere



ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;

- j) l'indicazione che l'adempimento con il quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, è stato assolto con l'inserimento nel D.U.P.;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) ed il rinvio a quanto pubblicato in allegato al rendiconto dell'anno 2017 relativamente all'atto d'indirizzo parametri di deficitarietà approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali;
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
- m) il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta rispettivamente con Deliberazioni n. 56 in data 31.07.2018 e n. 87 del 20.11.2018;
 - n) il programma triennale opere pubbliche 2019-2021 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 di cui agli articoli 21 e 216 del D.Lgs. 50/2016, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 in data 30.06.2018 ed aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20.11.2018, ed inserito nel D.U.P.;
 - o) la delibera di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 6 D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, art. 19, comma 8, Legge 448/2001, secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), n. 86 del 20.11.2018;
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, n. 85 del 20.11.2018;
 - q) l'indicazione della conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali inserita del D.U.P.;
 - r) l'indicazione che il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 è stato inserito nel D.U.P.;
 - s) l'indicazione che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) è stato inserito nel D.U.P.;
 - t) l'indicazione che il programma biennale forniture/servizi 2019-2020, di cui all'art. 21 comma 6 del Dlgs 50/2016, è stato inserito nel D.U.P.;
 - u) l'indicazione che Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 è stato inserito nel D.U.P.;
 - v) l'indicazione che Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 è stato inserito nel D.U.P.;
 - w) l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 sono stati inseriti nel D.U.P.;
 - x) l'indicazione che i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della

Legge 20/12/2012 n. 228 sono stati inseriti nel D.U.P;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 20.11.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020, con i seguenti provvedimenti:

num.	descrizione	num.atto	tipo atto	del
1	Modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2017 contenuti nel Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 e conseguente variazione di cassa 2018 del Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020.	10	Giunta Comunale	05/02/2018
2	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017. Ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 .	17	Giunta Comunale	20/02/2018
3	Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020.	4	Consiglio Comunale	17/04/2018
4	Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).	44	Giunta Comunale	19/06/2018
5	Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (Art. 175, comma 5-quater, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000).	273	DETERMINE	20/06/2018
6	Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018/2020.	10	Consiglio Comunale	31/07/2018
7	Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020.	18	Consiglio Comunale	29/09/2018
8	Variazione al Fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, D.Lgs. n. 267/2000).	485	DETERMINE	17/11/2018
9	Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020. Variazione di cassa.	84	Giunta Comunale	20/11/2018
10	Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (Art. 175, comma 5-quater, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000).	494	DETERMINE	26/11/2018

Tra gli allegati al Bilancio di Previsione 2019/2021 ci sono gli elenchi dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019, alla data di redazione del Bilancio.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 02 del 14.04.2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale in data 27.03.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo dei vincoli di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera e) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.750.523,66
di cui:	
a) Fondi vincolati	743.598,19
b) Fondi accantonati	1.541.677,65
c) Fondi destinati ad investimento	358.215,77
d) Fondi liberi	107.032,05
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.750.523,66

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.381.006,73	2.238.379,02	2.343.839,10
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2018, con Determinazione n. 10 del 05.01.2018, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

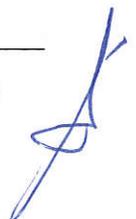
L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	2018	2019	2020	2021
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	989.308,02	0,00		
<i>Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	82.803,48	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	809.758,27	333.647,78	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.979.971,92	2.990.910,42	2.990.910,42	2.990.910,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	236.229,17	131.622,70	131.622,70	131.622,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.449.151,83	3.458.321,30	3.465.853,51	3.447.119,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.335.974,29	2.612.085,00	2.214.705,68	450.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.576,00	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.660.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.545.837,55	12.089.227,77	11.365.732,88	9.582.293,41



SPESE	2018	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	6.143.993,77	5.973.002,48	5.963.528,92	5.946.628,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.397.783,23	3.195.988,78	2.464.961,68	700.256,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.660.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.545.837,55	12.089.227,77	11.365.732,88	9.582.293,41

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione, e non risulta applicato.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate previste per il triennio 2019/2021.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha rilevato che risulta, nella fase previsionale, l'iscrizione del FPV di sola parte capitale, di cui alla determinazione n. 485 del 17. 11.2018, in quanto non si è ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2018, e che dal riaccertamento ordinario del 2017 non ci sono reimputazioni riferite al triennio 2019/2021.

2. Previsioni di cassa

Si riportano i dati relativi alla previsione di cassa dell'anno 2019 e, per quanto riguarda il fondo di cassa al 1/1/2019, è stato inserito l'importo presuntivo di € 2.000.000,00 in quanto l'esercizio è ancora in corso.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.000.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.403.651,98
2	Trasferimenti correnti	131.823,44
3	Entrate extratributarie	3.028.651,72
4	Entrate in conto capitale	3.201.048,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.576,00
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.782.101,67
	TOTALE TITOLI	11.549.853,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.549.853,50
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	5.781.523,61
2	Spese in conto capitale	3.789.488,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	360.171,94
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.819.804,15
	TOTALE TITOLI	12.750.987,96
	SALDO DI CASSA	798.865,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presenta una cassa vincolata pari a zero.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.580.854,42 0,00	6.588.386,63 0,00	6.569.652,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.973.002,48 0,00 650.000,00	5.963.528,92 0,00 650.000,00	5.946.628,78 0,00 650.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		360.171,94 0,00 0,00	377.177,71 0,00 0,00	375.344,06 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			247.680,00	247.680,00	247.680,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		347.680,00	347.680,00	347.680,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte capitale destinata a spese correnti è riferito alla quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti.

L'importo di euro 347.680,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da parte della quota vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
rimborsi per consultazione elettorali e referendarie	49.985,00	49.985,00	49.985,00
TOTALE	49.985,00	49.985,00	49.985,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie	49.985,00	49.985,00	49.985,00
TOTALE	49.985,00	49.985,00	49.985,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato	333.647,78	0,00	0,00
Titolo 1	2.990.910,42	2.990.910,42	2.990.910,42
Titolo 2	131.622,70	131.622,70	131.622,70
Titolo 3	3.458.321,30	3.465.853,51	3.447.119,72
Titolo 4	2.612.085,00	2.214.705,68	450.000,00
Titolo 5	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Totale entrate finali	9.529.163,20	8.805.668,31	7.022.228,84
SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1	5.973.002,48	5.963.528,92	5.946.628,78
Titolo 2	3.195.988,78	2.464.961,68	700.256,00
Titolo 4	360.171,94	377.177,71	375.344,06
Totale spese finali	9.529.163,20	8.805.668,31	7.022.228,84
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbali del 06.09.2018 e del 03.12.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP:

- *si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*
- *la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*
- *la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)*

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi approvati con DM 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato dall'organo esecutivo con atto n. 50 del 30.06.2018 ed aggiornato con atto n. 87 del 20.11.2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla Nota di aggiornamento del DUP ed al Bilancio Preventivo.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Con l'adozione del suindicato Programma triennale opere pubbliche 2019/2021 è stato altresì adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 e l'elenco annuale 2019, ai sensi dell'art. 21 commi 6 e 7 del D.Lgs n. 50/2016.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano triennale dei fabbisogni di personale previsto (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 6 D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del Dlgs 165/2001, art. 19, comma 8, Legge 448/2001, secondo le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale da parte della P.A. emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione) è stata approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 86 del 20.11.2018. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale in data 19.11.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente non si è avvalso della facoltà di adozione del suddetto piano.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbali del 06.09.2018 e del 03.12.2018, contestualmente al parere sul DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di Bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento). A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali. Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Le disposizioni in vigore saranno oggetto di importanti variazioni dopo il varo della manovra economica 2019, ma ora , in sede di approvazione del Bilancio 2019/2021 a normativa vigente le stesse devono essere rispettate, in quanto le recenti disposizioni hanno riguardato solo ed esclusivamente l'anno 2018.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 333.647,78	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 333.647,78	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 2.990.910,42	2.990.910,42	2.990.910,42
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 131.622,70	131.622,70	131.622,70
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3.458.321,30	3.465.853,51	3.447.119,72
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 2.612.085,00	2.214.705,68	450.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 2.576,00	2.576,00	2.576,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+) 0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 5.973.002,48	5.963.528,92	5.946.628,78
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-) 650.000,00	650.000,00	650.000,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-) 2.017,29	2.017,29	2.017,29
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 5.320.985,19	5.311.511,63	5.294.611,49
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-) 3.195.988,78	2.464.961,68	700.256,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-) 0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-) 0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-) 0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) 3.195.988,78	2.464.961,68	700.256,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-) 0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-) 0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-) 0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-) 0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	1.012.189,23	1.029.195,00	1.027.361,35

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2019 è in fase di approvazione.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 671.026,77 sia in entrata che in spesa, in quanto il Comune di Galliera Veneta, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2016 e prec.	2019	2020	2021
ICI - IMU - TASI	216.525,34	101.522,84	213.149,21	213.149,21	213.149,21
TOTALE	216.525,34	101.522,84	213.149,21	213.149,21	213.149,21
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			42.000,00	42.000,00	42.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
uso sala polivalente via Marco	200,00	1.200,00	16,67
mense scolastiche	125.000,00	155.500,00	80,39
uso palestre scolastiche	6.000,00	12.000,00	50,00
utilizzo parco	1.000,00	3.000,00	33,33
uso sala F. Bagnara	1.000,00	2.000,00	50,00
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
TOTALE	133.200,00	173.700,00	76,68

L'organo esecutivo con l'approvazione del DUP ha confermato le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale sopra indicati, i cui proventi complessivi coprono le spese nella misura del 76,68 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 e ex art. 142co	990.000,00	990.000,00	990.000,00
sanzioni per F.C.D.E.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE	1.590.000,00	1.590.000,00	1.590.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Percentuale fondo (%)	37,74	37,74	37,74

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 356.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 634.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta Comunale n. 85 in data 20.11.2018 la somma di euro 621.800,00 (previsione meno fondo e meno quota del 30% a favore di Veneto Strade S.p.A.) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 274.120,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 347.680,00 .

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	179.937,45	55,57
2016	209.338,01	49,36
2017	198.444,67	60,47
2018	205.000,00	48,78
2019	342.217,00	70,78
2020	225.000,00	44,44
2021	225.000,00	44,44

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dall' 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 sono previsti € 100.000,00 di oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente della spesa.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Missione/Programma/Titolo	Denominazione	Prev.Definive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo:01.01.1.	Spese correnti	78.874,30	81.794,26	81.794,26	81.794,26
Titolo:01.01.2.	Spese in conto capitale	100.000,00			
Progr.:01.01.	Organi istituzionali	178.874,30	81.794,26	81.794,26	81.794,26
Titolo:01.02.1.	Spese correnti	160.359,23	124.085,04	124.232,88	124.232,88
Progr.:01.02.	Segreteria generale	160.359,23	124.085,04	124.232,88	124.232,88
Titolo:01.03.1.	Spese correnti	173.919,89	167.313,80	167.573,12	167.573,12
Progr.:01.03.	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	173.919,89	167.313,80	167.573,12	167.573,12
Titolo:01.04.1.	Spese correnti	37.300,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Progr.:01.04.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	37.300,00	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Titolo:01.05.1.	Spese correnti	46.948,00	46.948,00	46.948,00	46.948,00
Progr.:01.05.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	46.948,00	46.948,00	46.948,00	46.948,00
Titolo:01.06.1.	Spese correnti	386.853,44	341.882,86	341.404,20	341.404,20
Titolo:01.06.2.	Spese in conto capitale	268.484,55	222.576,00	157.576,00	157.576,00
Progr.:01.06.	Ufficio tecnico	655.337,99	564.458,86	498.980,20	498.980,20
Titolo:01.07.1.	Spese correnti	153.254,04	157.660,43	146.599,65	146.599,65

Progr.:01.07.	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	153.254,04	157.660,43	146.599,65	146.599,65
Titolo:01.08.2.	Spese in conto capitale	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progr.:01.08.	Statistica e sistemi informativi	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo:01.10.1.	Spese correnti	7.451,33	7.451,33	7.451,33	7.451,33
Progr.:01.10.	Risorse umane	7.451,33	7.451,33	7.451,33	7.451,33
Titolo:01.11.1.	Spese correnti	335.786,78	265.760,45	265.797,49	265.797,49
Progr.:01.11.	Altri servizi generali	335.786,78	265.760,45	265.797,49	265.797,49
Miss.:01.	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.774.231,56	1.472.772,17	1.396.676,93	1.396.676,93
Titolo:03.01.1.	Spese correnti	675.814,94	754.360,75	754.539,59	754.539,59
Titolo:03.01.2.	Spese in conto capitale	100.870,00	100.870,00	100.870,00	100.870,00
Progr.:03.01.	Polizia locale e amministrativa	776.684,94	855.230,75	855.409,59	855.409,59
Titolo:03.02.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:03.02.	Sistema integrato di sicurezza urbana				
Miss.:03.	Ordine pubblico e sicurezza	776.684,94	855.230,75	855.409,59	855.409,59
Titolo:04.01.1.	Spese correnti	162.625,69	137.783,73	135.799,20	133.714,59
Titolo:04.01.2.	Spese in conto capitale	639.296,87	206.085,00		
Progr.:04.01.	Istruzione prescolastica	801.922,56	343.868,73	135.799,20	133.714,59
Titolo:04.02.1.	Spese correnti	158.940,80	161.464,97	160.963,99	160.436,55
Titolo:04.02.2.	Spese in conto capitale	1.275.364,62	1.400.000,00		
Progr.:04.02.	Altri ordini di istruzione	1.434.305,42	1.561.464,97	160.963,99	160.436,55
Titolo:04.06.1.	Spese correnti	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Titolo:04.06.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:04.06.	Servizi ausiliari all'istruzione	161.000,00	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Titolo:04.07.1.	Spese correnti	7.106,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Progr.:04.07.	Diritto allo studio	7.106,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Miss.:04.	Istruzione e diritto allo studio	2.404.333,98	2.074.333,70	465.763,19	463.151,14
Titolo:05.01.1.	Spese correnti	11.032,14	10.311,44	9.554,03	8.758,05
Titolo:05.01.2.	Spese in conto capitale			1.764.705,68	
Progr.:05.01.	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.032,14	10.311,44	1.774.259,71	8.758,05
Titolo:05.02.1.	Spese correnti	124.824,88	110.019,79	110.075,70	110.075,70
Titolo:05.02.2.	Spese in conto capitale	8.000,00			
Progr.:05.02.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	132.824,88	110.019,79	110.075,70	110.075,70
Miss.:05.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	143.857,02	120.331,23	1.884.335,41	118.833,75
Titolo:06.01.1.	Spese correnti	76.974,00	76.974,00	76.974,00	76.974,00
Titolo:06.01.2.	Spese in conto capitale	1.735.841,12	333.647,78		
Progr.:06.01.	Sport e tempo libero	1.812.815,12	410.621,78	76.974,00	76.974,00
Titolo:06.02.1.	Spese correnti	7.472,00	1.472,00	1.472,00	1.472,00
Progr.:06.02.	Giovani	7.472,00	1.472,00	1.472,00	1.472,00
Miss.:06.	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.820.287,12	412.093,78	78.446,00	78.446,00
Titolo:08.01.1.	Spese correnti				
Titolo:08.01.2.	Spese in conto capitale	254.845,23	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Progr.:08.01.	Urbanistica e assetto del territorio	254.845,23	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Titolo:08.02.1.	Spese correnti	15.435,64	13.788,50	12.049,58	10.213,78
Progr.:08.02.	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	15.435,64	13.788,50	12.049,58	10.213,78
Miss.:08.	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	270.280,87	148.788,50	147.049,58	145.213,78
Titolo:09.01.1.	Spese correnti	460,00	460,00	460,00	460,00
Progr.:09.01.	Difesa del suolo	460,00	460,00	460,00	460,00
Titolo:09.02.1.	Spese correnti	78.250,00	88.250,00	88.250,00	88.250,00
Titolo:09.02.2.	Spese in conto capitale	30.538,40			
Progr.:09.02.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	108.788,40	88.250,00	88.250,00	88.250,00
Titolo:09.03.1.	Spese correnti	717.026,77	731.026,77	731.026,77	731.026,77
Titolo:09.03.2.	Spese in conto capitale	52.121,50			
Progr.:09.03.	Rifiuti	769.148,27	731.026,77	731.026,77	731.026,77
Titolo:09.04.1.	Spese correnti	18.863,63	18.192,81	17.484,58	16.736,89
Titolo:09.04.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:09.04.	Servizio idrico integrato	18.863,63	18.192,81	17.484,58	16.736,89
Titolo:09.05.1.	Spese correnti	43.920,00	43.920,00	43.920,00	43.920,00
Titolo:09.05.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:09.05.	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	43.920,00	43.920,00	43.920,00	43.920,00
Titolo:09.08.1.	Spese correnti				
Progr.:09.08.	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Miss.:09.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	941.180,30	881.849,58	881.141,35	880.393,66
Titolo:10.05.1.	Spese correnti	475.103,94	462.540,53	451.644,48	440.288,87
Titolo:10.05.2.	Spese in conto capitale	1.246.420,94	366.810,00	271.810,00	271.810,00
Progr.:10.05.	Viabilità e infrastrutture stradali	1.721.524,88	829.350,53	723.454,48	712.098,87
Miss.:10.	Trasporti e diritto alla mobilità	1.721.524,88	829.350,53	723.454,48	712.098,87
Titolo:11.01.1.	Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:11.01.2.	Spese in conto capitale	396.000,00	396.000,00		
Progr.:11.01.	Sistema di protezione civile	400.500,00	400.500,00	4.500,00	4.500,00
Miss.:11.	Soccorso civile	400.500,00	400.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:12.02.1.	Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progr.:12.02.	Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

	Titolo:12.03.1.	Spese correnti	21.520,00	21.520,00	21.520,00	21.520,00
	Titolo:12.03.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:	12.03.	Interventi per gli anziani	21.520,00	21.520,00	21.520,00	21.520,00
	Titolo:12.04.1.	Spese correnti	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Progr.:	12.04.	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	Titolo:12.05.1.	Spese correnti	37.191,82	32.097,50	28.297,50	28.297,50
Progr.:	12.05.	Interventi per le famiglie	37.191,82	32.097,50	28.297,50	28.297,50
	Titolo:12.06.1.	Spese correnti				
Progr.:	12.06.	Interventi per il diritto alla casa				
	Titolo:12.07.1.	Spese correnti	266.200,00	221.400,00	237.400,00	235.000,00
Progr.:	12.07.	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	266.200,00	221.400,00	237.400,00	235.000,00
	Titolo:12.08.1.	Spese correnti	5.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Progr.:	12.08.	Cooperazione e associazionismo	5.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
	Titolo:12.09.1.	Spese correnti	50.560,00	50.560,00	50.560,00	50.560,00
	Titolo:12.09.2.	Spese in conto capitale	265.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progr.:	12.09.	Servizio necroscopico e cimiteriale	315.560,00	65.560,00	65.560,00	65.560,00
	Miss.: 12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	672.071,82	373.177,50	385.377,50	382.977,50
	Titolo:14.04.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:	14.04.	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
	Miss.: 14.	Sviluppo economico e competitività				
	Titolo:15.03.1.	Spese correnti	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
Progr.:	15.03.	Sostegno all'occupazione	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
	Miss.: 15.	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.564,00	1.564,00	1.564,00	1.564,00
	Titolo:17.01.1.	Spese correnti	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
Progr.:	17.01.	Fonti energetiche	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
	Miss.: 17.	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	891.120,00	891.120,00	891.120,00	891.120,00
	Titolo:20.01.1.	Spese correnti	52.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Progr.:	20.01.	Fondo di riserva	52.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
	Titolo:20.02.1.	Spese correnti	651.007,97	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	Titolo:20.02.2.	Spese in conto capitale				
Progr.:	20.02.	Fondo crediti di dubbia esigibilità	651.007,97	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	Titolo:20.03.1.	Spese correnti	21.132,54	25.879,52	31.652,57	34.499,56
Progr.:	20.03.	Altri fondi	21.132,54	25.879,52	31.652,57	34.499,56
	Miss.: 20.	Fondi e accantonamenti	724.140,51	707.879,52	713.652,57	716.499,56
	Titolo:50.02.4.	Rimborso Prestiti	343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
Progr.:	50.02.		343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
	Miss.: 50.	Debito pubblico	343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
	Titolo:99.01.7.	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.660.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
Progr.:	99.01.		2.660.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
	Miss.: 99.	Servizi per conto terzi	2.660.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57	2.560.064,57
	TOTALE GENERALE		15.545.837,55	12.089.227,77	11.365.732,88	9.582.293,41

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	795.676,18	0,00	796.330,13	0,00	796.330,13	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.928,31	0,00	80.025,24	0,00	80.025,24	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.417.714,98	0,00	3.405.414,98	0,00	3.403.014,98	0,00
104	Trasferimenti correnti	724.174,65	0,00	737.174,65	0,00	737.174,65	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	152.506,13	0,00	135.808,64	0,00	118.461,51	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00
110	Altre spese correnti	775.802,23	0,00	781.575,28	0,00	784.422,27	0,00
100	Totale TITOLO 1	5.973.002,48	0,00	5.963.528,92	0,00	5.946.628,78	0,00
TOTALE SPESE		5.973.002,48	0,00	5.963.528,92	0,00	5.946.628,78	0,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 19.11.2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	911.615,72	795.676,18	796.330,13	796.330,13
I.R.A.P.	57.959,39	50.592,10	50.688,98	50.688,98
Spese per il personale in comando	27.314,04	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	23.751,33	50.751,33	50.751,33	50.751,33
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.020.640,48	897.019,61	897.770,44	897.770,44

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CONTRATTUALI	42.144,43	29.888,13	31.438,95	31.438,95
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER DIFFERENZIALE P.E.O. CCNL 2018	1.737,62	1.978,92	1.978,92	1.978,92
ONERI RINNOVI CONTRATTUALI PER INCREMENTO LETTERA A) ART. 67 COMMA 2	0,00	2.283,46	2.283,46	2.283,46

CCNL 2018				
SPESE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	751,33	751,33	751,33	751,33
DIRITTI DI ROGITO	16.875,00	16.875,00	16.875,00	16.875,00
IRAP SU DIRITTI DI ROGITO	1.434,38	1.434,38	1.434,38	1.434,38
SPESA PERSONALE PER ELEZIONI	28.085,00	28.085,00	28.085,00	28.085,00
CONTRIBUTI SU QUOTA DIRITTI DI ROGITO	4.016,25	4.016,25	4.016,25	4.016,25
SPESE PER MISSIONI	300,00	300,00	300,00	300,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	95.344,01	85.612,47	87.163,29	87.163,29
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	925.296,47	811.407,14	810.607,15	810.607,15

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 938.292,15.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 20.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	32.481,80	80,00%	6.496,36	6.496,36	6.496,36	6.496,36
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,64	80,00%	10.646,33	6.627,42	6.627,42	6.627,42
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.628,02	50,00%	814,01	595,72	595,72	595,72
Formazione	1.633,32	50,00%	816,66	751,33	751,33	751,33
TOTALE	88.974,78		18.773,36	14.470,83	14.470,83	14.470,83

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse -motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13); -
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

Il bilancio di previsione 2019/2021 ha mantenuto i limiti di spesa sopra quantificati, salvo rivedere gli stanziamenti al verificarsi delle condizioni richieste per l'eventuale disapplicazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della

dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo A - media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) e poi procedere con un maggiore accantonamento effettivo.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% di quello risultante dall'applicazione, al 95% dal 2020 e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.990.910,42	22.900,75	42.000,00	19.099,25	1,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	131.622,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.458.321,30	244.891,80	608.000,00	363.108,20	17,58
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.612.085,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIAR	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	9.195.515,42	267.792,55	650.000,00	382.207,45	7,07
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.580.854,42	267.792,55	650.000,00	382.207,45	9,88
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.614.661,00	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.990.910,42	25.594,96	42.000,00	16.405,04	1,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.162,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.465.853,51	273.702,60	608.000,00	334.297,40	17,54
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.214.705,68	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	8.806.668,31	299.297,66	650.000,00	350.702,44	7,38
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.588.386,63</i>	<i>299.297,66</i>	<i>650.000,00</i>	<i>350.702,44</i>	<i>9,87</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>2.217.281,68</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.990.910,42	26.942,06	42.000,00	15.057,94	1,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.162,70	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.447.119,72	288.108,00	608.000,00	319.892,00	17,64
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	450.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.576,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	7.022.228,84	315.050,06	650.000,00	334.949,94	9,26
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.569.652,84</i>	<i>315.050,06</i>	<i>650.000,00</i>	<i>334.949,94</i>	<i>9,89</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>452.576,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 32.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.017,29	2.017,29	2.017,29
Altri accantonamenti *	16.602,23	22.435,28	25.282,27
TOTALE	25.819,52	31.652,57	34.499,56

* Altri accantonamenti: Fondo passività potenziali € 13.815,25 per il triennio;
Fondi oneri rinnovo contratto € 2.786,98 per 2019, € 8.620,03 per 2020 e € 11.467,02 per 2021.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari al euro 20.000,00 .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, ed anche per gli anni dal 2019 al 2021, l'Ente non prevede di esternalizzarne.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017. Negli allegati al bilancio di previsione, c'è quello con l'indicazione dell'indirizzo nel sito web istituzionale dove sono integralmente pubblicati.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, tuttavia, prudenzialmente, per la presenza di perdite d'esercizio da parte di alcune società indirettamente partecipate in quanto partecipate di Etra, si è provveduto allo stanziamento di € 2.000,00 nell'apposito fondo.

Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.LGS. N. 175/2016

L'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico. L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica: In questo contesto, sono previsti meccanismi sanzionatori unitamente ad un articolato sistema di verifiche sugli esiti della ricognizione effettuata; tali esiti sono comunicati alla Sezione della Corte 3 dei conti competente e al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 20, commi 1 e 3 e art. 24, co. 1).

L'Ente ha approvato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.09.2017.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel piano non è stata prevista la dismissione di partecipazioni societarie e, precisamente, si è deliberato il mantenimento della quota di partecipazione nella società Etra.

Entro il 31.12.2018 l'Ente provvederà all'adempimento previsto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune (ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 175/2016).

Al fine dell'individuazione delle partecipazioni dell'ente e l'individuazione del GAP, deliberato dalla Giunta comunale ai fini del Bilancio Consolidato con deliberazioni n. 90 del 23.12.2017 e n. 62 del 28.08.2018, si riportano i seguenti prospetti:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Forma Giuridica	Settore Attività Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % partecipazione indiretta
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - BACINO DI PADOVA UNO CON SIGLA CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	Consorzio	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali (E.38)	3,24	0
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	1,39	0
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente di diritto pubblico	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10)	1,20	0
AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL	Società a responsabilità limitata	Elaborazione dati (J.63.11.1)	0	0,2780
E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'LIMITATA	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	0	1,3761
ETRA ENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia Elettrica (D.35.1)	0	0,6811
NE-T (BY TELERETE NORDEST) S.R.L. CON SIGLA NE-T TELERETE NORDEST S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca (J.62.09.09)	0	0,1396
ONENERGY S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	0	0,417
PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Attività di Direzione Aziendale (M.70.1)	0	0,3661
SINTESI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Altre attività di consulenza tecnica nca (M.74.90.93)	0	1,39
UNICAENERGIA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica. Commercializzazione di energia elettrica	0	0,5838
VIVERACQUA S.C. A R.L.	Società consortile	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (G.46.19.04)	0	0,1850

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Consolidamento (SI/NO)
1	Consiglio di Bacino Brenta – Ente di diritto pubblico	Ente Strumentale Partecipato	1,20	SI
2	Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino Padova Uno	Ente Strumentale Partecipato	3,24	SI
3	Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA S.p.A.	Società partecipata	1,39	SI
4	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI S.r.l.	Società partecipata	0,2780	NO
5	Etra energia S.r.l.	Società partecipata	0,6811	NO
6	Pronet S.r.l.(in liquidazione)	Società partecipata	0,3661	NO
7	Unicaenergia S.r.l.	Società partecipata	0,5838	NO
8	Viveracqua S.C.a.r.l.	Società partecipata	0,1850	SI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione	-		
entrate correnti vincolate ad investimenti	347.680,00	347.680,00	347.680,00
alienazione di beni	650.000,00	-	-
contributo per permesso di costruire e assimilati	242.217,00	125.000,00	125.000,00
altre entrate Titolo IV e V	877.444,00	227.576,00	227.576,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	745.000,00	1.764.705,68	-
trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
totale	2.862.341,00	2.464.961,68	700.256,00

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2018 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	184.183,53	173.682,70	157.330,13	140.120,14	122.231,30
entrate correnti	3.971.799,30	5.212.813,70	4.791.952,29	6.454.598,40	6.462.777,72
% su entrate correnti	4,64%	3,33%	3,28%	2,17%	1,89%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.921.728,99	3.594.190,98	3.250.195,00	2.890.023,06	2.512.845,35
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	327.538,01	343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.594.190,98	3.250.195,00	2.890.023,06	2.512.845,35	2.137.501,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	178.415,95	168.373,83	152.506,13	135.808,64	118.461,51
Quota capitale	327.538,01	343.995,98	360.171,94	377.177,71	375.344,06
Totale	505.953,96	512.369,81	512.678,07	512.986,35	493.805,57

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Accantonamento	13.815,25	13.815,25	13.815,25
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	4.824,00	4.311,50	3.769,79

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 ;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla conferma che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti attesi.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione
(Rag. Benedetti Vallenari Lucio)



**Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento
alla delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021
ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14**

Ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14, "il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente Decreto".

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di Revisione certifica che:

1. L'Ente *ha* tenuto conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
2. L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno - ora pareggio di bilancio);
3. l'Ente *ha* rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
4. l'Ente *ha* rispettato la percentuale del *turn over* della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2018, 2019 e 2020. ;
5. l'Ente *ha* tenuto presente che:
 - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente (art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
 - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
 - l'Ente *ha* calcolato l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ai fini dell'applicazione delle percentuali "di favore" del *turn over*. , tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
6. è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-bis (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
7. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:



- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- tenendo presente che tali limiti non si applicano:
- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, del DL n. 90/14);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del DL n. 90/14);
8. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

L'Organo di Revisione
(Rag. Benedetti Vallenari Lucio)

